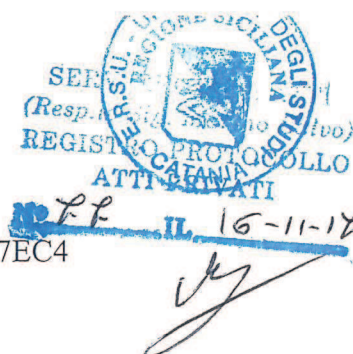


CONTRATTO DI CONVENZIONE

Servizio di Ristorazione per la Sede decentrata di Ragusa C.I.G.: Z801FF7EC4



L'anno duemiladiciassette il giorno tre del mese di ottobre in Catania, sono presenti:

per l'E.R.S.U - Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario - con sede in Catania, via Etna n° 570, codice fiscale: 80006770871, Il Direttore dell'Ente, Dott. VALERIO CALTAGIRONE, nato a Valguarnera (EN) il 27/04/1959, residente in Enna (EN) Via Pergusina n.19, giusta delega di cui alla nota prot. n: 3130/P del 29/09/2017 del Presidente Prof. CAPPELLANI ALESSANDRO FRANCESCO, nato a Catania il 29 aprile 1955, residente in Catania Via Principe Nicola n.16 ,

per la ditta di ristorazione "Al Giardino" di Giuseppe Cabibbo. -, con sede in Ragusa (RG), Via Giardini 16, P.IVA: 01517650881, numero REA: 125817,

il Sig. Cabibbo Giuseppe, nato a Ragusa (RG) il 30/03/1960, domiciliato in Contrada Monachella S.N. Ragusa (RG), giusta i poteri a lui conferiti in virtù' di titolare.

LE PARTI PREMETTONO CHE: l'E.R.S.U. si è determinato di affidare in convenzione il servizio di ristorazione, destinato agli studenti universitari, relativo alla sede decentrata dell'Università di Catania nella città di Ragusa, mediante procedura di evidenza pubblica, ai sensi degli artt. 61 e 62 del d.lgs. 50/2016, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'E.R.S.U ha altresì approvato gli atti di gara costituiti dal relativo bando, dal disciplinare, dal capitolato generale per il servizio di ristorazione, il tutto munito da relativi allegati; la procedura di evidenza pubblica è stata pertanto pubblicata sull'Albo dell'Ente nonché sul Sito istituzionale dell'Ente; entro il termine stabilito in bando come termine ultimo per la ricezione delle offerte.

Con la nota prot. 2311/P, il Direttore dell'E.R.S.U ha nominato altresì il RUP, nella persona del Dott. Salvatore Cigna, funzionario dell'Ente; il quale, sentita la Dirigenza e coadiuvato da due collaboratori, ha ammesso al prosieguo della gara tutte le imprese che avevano presentato istanza di partecipazione, ha aggiudicato l'appalto alla Ditta "Al Giardino" di Giuseppe Cabibbo,

ART.1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

ART.2 — Oggetto dell'appalto

Con il presente contratto l'E.R.S.U. - Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario - con sede in Catania, via Etna n° 570 (in prosieguo identificato come "Committente") affida in appalto alla Ditta "Al Giardino" di Giuseppe Cabibbo (in prosieguo identificato come "Appaltatore"), che espressamente accetta, il servizio di



ristorazione destinato agli studenti universitari, opportunamente accreditati per il ristorante ubicato in Via Giardino n.16 Ragusa (RG).

Il rapporto di appalto rimane disciplinato, oltre che dalle disposizioni del presente contratto, da quanto stabilito nei seguenti documenti richiamati e precisamente:

- Capitolato generale e disciplinare di gara (All. 1 alla Manifestazione d'Interesse),
- Norme di cui al D.Lgs.n. 50/2016 e s.m.i..

Che fanno parte integrante del presente Contratto

ART.3 - Durata dell'appalto

L'appalto decorre a partire dalla data di sottoscrizione del presente Contratto, a condizione che venga stipulata la polizza prevista dal successivo art.9 (Polizza responsabilità civile). La durata della Convenzione rimane stabilita in anni uno a decorrere dalla data di stipula.

ART.4 — Corrispettivo dell'appalto.

L' E.R.S.U. non richiede un numero fisso di pasti, né garantisce un numero minimo di consumo, che scaturirà esclusivamente dalla libera scelta dello studente.

Il compenso per ogni singolo pasto è di Euro 5,647 (cinquevirgolaseicentoquarantasette) più I.V.A. (4%)

Il prezzo offerto resta fisso ed invariabile sino alla scadenza del presente contratto, il ristoratore a nessun titolo potrà richiedere alcuna variazione.

Il prezzo offerto del pasto nella misura di € 5,647 IVA esclusa (4 %) è così corrisposto:

- a) in quota parte versata dallo studente;
- b) ed in quota parte corrisposta dall' E.R.S.U. di Catania sino alla concorrenza dell'importo pattuito, previo rilascio di fattura mensile.

Il ristoratore non potrà chiedere a nessun titolo alcuna somma di denaro in aggiunta alla quota parte che lo studente ha l'obbligo di versare.

Il ristoratore dopo aver accertato l'identità del titolare, deve inserire la carta a microprocessore nel lettore dell'apparecchiatura POS, nei display apparirà la quota parte che lo studente dovrà versare prima di consumare il pasto.

Il primo giorno di ogni mese il Ristoratore dovrà collegarsi tramite l'apparecchiatura POS, che è dotata di modem, con gli uffici dell' E.R.S.U. di Catania per effettuare lo scarico dei dati che certificheranno il numero dei pasti erogati.

Laddove l'apparecchiatura POS dovesse presentare qualsiasi forma di malfunzionamento il Ristoratore non potrà erogare il servizio di ristorazione.

L' E.R.S.U. di Catania non corrisponderà alcun indennizzo per la fornitura di pasti non certificati dall'apparecchiatura POS.

Gli studenti che possono accedere al servizio e consumare il pasto sono esclusivamente quelli dotati di carta a microprocessore rilasciata dall' E.R.S.U. di Catania, la carta è personale, pertanto può essere utilizzata esclusivamente dal titolare.

La carta ha impressa la foto, le generalità e la matricola del titolare.

La carta contiene inoltre le informazioni necessarie a determinare la quota parte che lo studente dovrà corrispondere prima di consumare il pasto.

Laddove l'apparecchiatura POS non dovesse accettare la carta, perché risultante scaduta, smarrita, smagnetizzata o altro, lo studente non potrà accedere al servizio e, di conseguenza, il Ristoratore non potrà fornire il pasto per conto dell' E.R.S.U. di Catania; questo, a seguito della segnalazione, provvederà alle verifiche e conseguenti determinazioni.

L' E.R.S.U. si riserva di modificare il sistema di accesso a mensa dandone preventiva comunicazione.



2/8

Lo studente è classificato dall' E.R.S.U. di Catania in base al reddito del nucleo familiare di appartenenza, pertanto è attribuita una fascia che determina la quota parte da versare prima del consumo del pasto.

E' obbligo dello studente versare al ristoratore la quota parte.

Le fasce sono:

FASCIA	Prezzo pasto	Quota a carico dello studente	Quota a carico dell'E.R.S.U.
1 ^a	€ 5,873	€ 1,50	€ 4,373
2 ^a	€ 5,873	€ 1,80	€ 4,073
3 ^a	€ 5,873	€ 2,50	€ 3,373
4 ^a	€ 5,873	€ 3,50	€ 2,373
5 ^a	€ 5,873	€ 6,50	€ 0,627 in meno
GRATUITA	€ 5,873	€ 0,00	€ 5,873
AZIENDALE	€ 5,873	€ 1,30	€ 4,573

Le superiori fasce potranno essere modificate o subire variazioni, queste verranno comunicate per iscritto (fax o lettera). Il POS viene aggiornato automaticamente mediante la connessione con il centro (il sistema informatico del Settore Ristorazione).

Il servizio di ristorazione, dal lunedì a sabato, dovrà svolgersi nel turno antimeridiano dalle ore 12,00 alle ore 14,30, e nel turno pomeridiano dalle ore 19,00 alle 21,30.

La domenica in entrambi i turni il servizio viene sospeso.

Resta esclusa la giornata di chiusura che codesta spett. le ditta intenderà osservare, con obbligo di comunicazione a questo Ente.

Al di fuori degli orari sopraindicati non è obbligo del ristoratore erogare il servizio di ristorazione.

L' E.R.S.U. di Catania indicherà mediante comunicazione scritta i periodi di interruzione del servizio di ristorazione in occasione di festività o in occasione della sospensione delle attività didattiche.

E' obbligo del ristoratore, comunicare all' E.R.S.U. di Catania, le generalità dello studente titolare che dovesse avanzare qualsiasi richiesta alimentare non prevista dal presente contratto o dovesse tenere all'interno dell'esercizio atteggiamenti poco ortodossi, o non volesse versare la propria quota parte, l' E.R.S.U. di Catania, fatti gli accertamenti dovuti, provvederà ad applicare le sanzioni.

E' obbligo del ristoratore, inoltre:

- accertare le generalità del titolare della carta;
- rispettare giornalmente il numero di varietà delle pietanze;
- redigere giornalmente il menù contenente le pietanze ed esporlo in modo da essere ben visibile agli studenti;
- rilasciare la ricevuta fiscale allo studente per la quota parte versata dallo stesso;
- rispettare gli orari di svolgimento del servizio e garantire l'apertura dell'esercizio per tutto il tempo indicato dai termini della durata contrattuale;
- segnalare all' E.R.S.U. di Catania il possesso di carte da parte di non aventi diritto, ed eventuali richieste, da parte di studenti, non conformi alla presente convenzione;
- essere dotato di connessione internet e casella PEC;

Il ristoratore ha l'obbligo di rilasciare fattura elettronica mensile corredata da:

- ricevute chiusura di giornata (emesse dall'apparecchiatura POS);
- "foglio di riepilogo mensile dei pasti erogati" integralmente compilato;

Le fatture prive di quanto sopra descritto non saranno poste in liquidazione sino al ricevimento degli stessi, inoltre la fattura dovrà indicare:



- a) il mese di svolgimento del servizio di ristorazione;
- b) il numero totale dei pasti erogati;
- c) il numero dei pasti per singola FASCIA di contribuzione dello studente;
- d) le coordinate bancarie;

La fattura dovrà essere compilata a carico della ditta (l'E.R.S.U. non fornirà il riepilogo mensile dei pasti erogati), utilizzando l'apposito stampato, allegato alla presente, che dovrà essere allegato alla fattura.

L'E.R.S.U. di Catania, che si trova collocato in regime IVA di "Split Payment", verificherà la regolarità della fattura, tra i dati forniti dal Ristoratore e i dati in possesso, derivanti dalla connessione al server, quindi si procederà alla liquidazione delle operazioni regolari.

Il pagamento avverrà entro 60 gg. dalla data di ricezione della stessa.

Ciascuna parte ha facoltà di recedere dalla presente convenzione, in qualsiasi momento, con il preavviso di quindici giorni, mediante comunicazione scritta.

L'E.R.S.U. di Catania ha facoltà di recedere senza preavviso, e a suo insindacabile giudizio, dal presente contratto in presenza di ipotesi di giusta causa, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- 1) violazioni di tutti gli articoli sopra riportati;
- 2) inadempienza;

L'E.R.S.U. di Catania si riserva il diritto di eseguire o fare eseguire, ogni qualvolta lo ritenga opportuno a proprio insindacabile giudizio, ispezioni di natura Igienico-sanitaria e sulla funzionalità del servizio.

Saranno in ogni caso oggetto di corrispettivo solo i pasti effettivamente forniti, la cui liquidazione avrà cadenza mensile, previa regolare fatturazione.

ART. 5 — Obblighi dell'appaltatore.

L'appaltatore si obbliga ad eseguire l'appalto alle condizioni tutte, patti e modalità previsti dal presente contratto e dai documenti ad esso allegati, che ne costituiscano parte integrante e sostanziale.

L'appaltatore si obbliga a svolgere il servizio nel rispetto della normativa vigente, offrendo prodotti-pasto nella logica di un sistema di qualità e garantendo la formazione/aggiornamento costante del personale addetto al servizio di ristorazione.

L'Appaltatore si obbliga al rispetto delle linee di indirizzo nazionale per la ristorazione e si impegna a predisporre il menu secondo le seguenti indicazioni:

I. Dovrà rispondere alle caratteristiche di varietà, stagionalità e qualità nutrizionale.

II. Dovrà essere preparato con rotazione di almeno 4/5 settimane, in modo da non ripetere quasi mai la stessa ricetta e diverso per il periodo autunno-inverno e primavera-estate. A tal proposito saranno elaborati menu "ad hoc", da sottoporre, settimanalmente, al vaglio dell'Ufficio di Ristorazione dell'E.r.s.u..

III. Andrà privilegiato l'utilizzo di prodotti freschi di stagione.

IV. I prodotti utilizzati dovranno essere conformi alla normativa nazionale e comunitaria.

V. Il servizio di ristorazione dal lunedì al sabato dovrà svolgersi nel turno antimeridiano dalle ore 12,00 alle ore 14,30 e nel turno pomeridiano dalle ore 19,00 alle 21,30.

VI. Il pasto, pranzo o cena che sia, dovrà sempre rispettare la composizione sotto indicata:

- a) primo piatto a scelta su tre pietanze;
- b) secondo piatto a scelta su tre pietanze;
- c) contorno a scelta su tre pietanze;



4/8

- d) frutta (ovvero yougurt ovvero dolce);
- e) pane (gr.100);
- f) acqua minerale imbottigliata (cl. 100) ovvero bevanda (33 cl.) ovvero vino (250cl);
- g) le pietanze di cui alle lettere a) e b) potranno essere sostituite con una pizza a scelta su cinque, delle quali una dovrà essere margherita e un'altra vegetariana.

VII. Il pasto dovrà essere confezionato con merce di prima qualità, conforme alle normative vigenti e dovrà prevedere almeno una linea vegetariana e una appositamente pensata per utenti celiaci; in caso di inadempienza l'E.R.S.U. di Catania respinge ogni responsabilità derivante dall'operato dell'Appaltatore.

VIII. Le grammature, minime da garantire, delle derrate alimentari, a crudo, dovranno rispettare il seguente schema:

◆ **PRIMO PIATTO**

Pasta di Semola gr. 100
 Pasta all'uovo gr.90
 Paste speciali gr. 200
 Riso gr. 100

◆ **SECONDO PIATTO**

Vitello gr.140
 Lonza di suino gr.140
 Pollo, Tacchino gr. 140
 Pesce gr.180
 Mozzarella o formaggio gr. 100

◆ **CONTORNI**

Verdure gr.200
 Insalata fresca gr. 100
 Patate fritte gr.130
 Patate lesse o al forno gr. 180

◆ **FRUTTA O DESSERT**

Frutta varia gr.180
 N°1 yougurt
 N°1 dessert
 N°1 merendina

Non è fatto divieto, all'Impresa aggiudicataria, di presentare tabella di grammature migliorativa e/o maggiorativa.

ART.6 - Inadempienze e penalità

Ove si verificano inadempienze dell'Impresa nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali saranno applicate, dalla Stazione appaltante, delle penali in relazione alla gravità delle inadempienze, a tutela delle norme contenute nel presente Contratto. L'eventuale penalità sarà preceduta da contestazione dell'inadempienza alla quale l'Impresa potrà presentare le proprie controdeduzioni entro una settimana lavorativa dalla notifica della contestazione inviata. Si procederà al recupero della penalità mediante ritenuta diretta sul corrispettivo del mese nel quale sarà assunto il provvedimento. L'E.r.s.u. può altresì procedere, nei confronti dell'Impresa, alla determinazione dei danni sofferti rivalendosi con l'incameramento della cauzione e, ove ciò non bastasse, agendo per il risarcimento dei danni subiti. Le penalità minime che la Stazione appaltante si riserva di applicare sono le seguenti:

- a) € 250,00 ogniqualvolta venisse negato l'accesso agli incaricati della Stazione appaltante ad eseguire i controlli di conformità;
- b) € 250,00 in caso di mancato rispetto delle grammature previste, verificato su dieci pesature diverse;
- c) € 50,00 per ogni pietanza diversa da quella prevista dal menù giornaliero;
- d) € 100,00 per ogni derrata non conforme per ciascun parametro delle Specifiche Merceologiche (dichiarata nell'offerta tecnica);


 5/8

PROTOCOLLO - ANNO 2007 - N° 14/4/007 - 10.04.07

- e) € 100,00 per ogni caso di ritrovamento di corpi estranei nei pasti distribuiti presso la mensa;
- f) € 250,00 per ogni mancato rispetto delle temperature, ai sensi del DPR 327/80 per ciascuna pietanza;
- g) €1.500,00 per ogni certificato di verifica microbiologica non conforme rispetto a quanto previsto dalle Specifiche igieniche degli alimenti, nel caso in cui siano riscontrati microrganismi patogeni;
- h) € 250,00 per carenza igienica presso la cucina e la sala ove si consumano i pasti;
- i) € 250,00 per ogni mancato rispetto delle norme igieniche sanitarie riguardanti la conservazione delle derrate o quanto altro previsto dalla legge in materia;
- j) € 500,00 per mancata consegna ai responsabili dei controlli di conformità incaricati dalla Stazione appaltante della documentazione inerente la messa in atto del sistema Hccp;
- k) € 250,00 per ciascuna non conformità, a quanto disposto dalla legge in materia, dei prodotti detergenti e/o sanificanti;

Nel caso in cui tali, o altre non espressamente citate, violazioni risultassero gravi, ovvero ripetute, anche in relazione al gradimento, da parte degli studenti, dei cibi somministrati, la Stazione appaltante si riserva di applicare ulteriori penali, in relazione alla loro gravità, fino ad un massimo del 10% del corrispettivo mensile.

Nel caso in cui non fosse eseguito il servizio, fatte salve le cause di forza maggiore, l'Impresa sarà gravata di penalità pari al doppio dell'importo di tutti i pasti che avrebbe potuto servire quel giorno, oltre al rimborso della somma eventualmente pagata dall'E.r.s.u. per ovviare al disservizio. Dal secondo giorno di mancata esecuzione si considererà abbandono di servizio con diritto di risoluzione del contratto da parte della Stazione appaltante per grave inadempienza dell'Impresa.

L'applicazione di sanzioni non impedisce l'applicazione delle norme di risoluzione contrattuale.

ART.7 - Verifica di conformità in ordine alla prestazione del servizio di ristorazione

Il Committente si riserva di procedere a verifiche a campione sulla conformità della esecuzione della prestazione.

ART.8 - Risoluzione e recesso per particolari motivi.

Nel caso di inadempienze il Committente può fissare un congruo termine entro il quale l'Impresa dovrà adeguarsi al normale andamento degli obblighi contrattuali, trascorso inutilmente tale periodo il Contratto è risolto di diritto. La risoluzione può operare in ogni caso di inadempimento degli obblighi contrattuali assunti dall'Impresa aggiudicataria ed il Committente conserva il diritto di chiedere il risarcimento di tutti i danni subiti. Qualora l'Impresa intendesse recedere dal contratto prima della scadenza dello Stesso, senza giustificato motivo o giusta causa, il Committente si riserva il diritto di trattenere senz'altro, a titolo di penale, tutto il deposito cauzionale, di addebitare le maggiori spese comunque derivanti dalla assegnazione del servizio ad altra Ditta, e comunque di richiedere il risarcimento di maggior danno. In questo caso nulla è dovuto all'Impresa per gli investimenti messi in atto per l'attivazione del Contratto; inoltre tutto quanto realizzato ed installato ad opera dell'Impresa presso la



6/8

sede della mensa resta di proprietà del Committente. In ogni caso l'Impresa è tenuta a mantenere il servizio fino all'individuazione del nuovo Contraente.

ART.9- Polizza responsabilità civile.

L'appaltatore, entro dieci giorni dalla data di sottoscrizione del presente contratto, dovrà stipulare con primaria compagnia di assicurazioni una polizza RCT/RCO, tenendo indenne il committente da ogni responsabilità sia civile che penale connessa alla esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto. In particolare la predetta polizza dovrà prevedere la copertura dai rischi di intossicazione alimentare e/o avvelenamento eventualmente subiti dai fruitori del servizio di ristorazione nonché i danni ai beni, di proprietà di terzi, a qualsiasi titolo dati in consegna e custodia all'assicurato, compresi quelli conseguenti a incendio e furto. Per l'effetto l'assicurazione dovrà essere prestata per un massimale non inferiore ad euro 1.000.000,00 (unmilione virgola zero zero), unico per ogni sinistro e per anno assicurativo. La polizza RCO dovrà essere prestata per un massimale di euro 500.000,00 (cinquecentomila virgola zero zero)

ART.10 – Cauzione definitiva

L'Impresa aggiudicataria sarà tenuta a presentare entro il termine definitivo di giorni 15 (quindici) dalla sottoscrizione del contratto, cauzione definitiva, pena la nullità dello stesso.

ART.11 - Divieto di cessione e di subappalto del contratto

Il presente contratto non può essere ceduto, in tutto o in parte, ne subappaltato pena la nullità dello stesso e la sua risoluzione.

ART.12 - Obblighi dell'appaltatore nei confronti del personale dipendente.

L'appaltatore è obbligato a dare rispetto, nei rapporti con il personale dipendente, oltre che alle norme di legge e di contrattazione collettiva di settore, alle disposizioni ed alle norme di prevenzione, di sicurezza e antinfortunistica sui luoghi di lavoro.

ART. 13 — Tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore si assume tutti gli. obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge n.135/2010 e s.m.i. precisando che le somme di cui al presente appalto dovranno essere accreditate sul c/c 5802049— BANCA Credito Siciliano – Filiale di Ragusa

ART. 14 - Comodato d'uso per apparecchiatura POS.

- 1) L'E.R.S.U. concede in comodato al Ristoratore l'apparecchiatura POS completa di alimentatore e quant'altro occorre al corretto funzionamento per effettuare il rilevamento della quota parte a carico dello studente che accede al servizio.
- 2) L'Istituto del comodato, la custodia del bene e le obbligazioni scaturenti saranno regolate dagli artt. 1803, 1804, 1805 eseguenti del Codice Civile.
- 3) La durata del comodato è la stessa e corrispondente a quella della convenzione, eventuali recessioni e interruzioni delle cessioni verranno disciplinati ai sensi dell'art. 1803 del



Handwritten signature and a circular stamp with the number '118' and some illegible text.

PROTOCOLLO: 000003689/P DEL 16/11/2017

C.C.; la manutenzione ordinaria è a carico dell' E.R.S.U. di Catania, la manutenzione straordinaria dovuta a danneggiamenti o cattivo utilizzo dell'apparecchiatura è a carico del Ristoratore.

4) Le procedure di individuazione delle identità degli studenti saranno le seguenti: lo studente presenterà, identificandosi, il proprio tesserino mensa, dotato di foto e dati per il riconoscimento, questo, una volta inserito nel POS verrà riconosciuto valido e verrà indicata la somma a carico dello studente. I tesserini non validi, per qualsiasi motivo, non hanno alcun titolo per l'accesso. I dati saranno trasmessi via modem, periodicamente, al Settore ristorazione dell' E.R.S.U. di Catania. Eventuali modifiche nelle procedure tecniche che si rendessero necessarie saranno comunicate per lettera e dovranno essere accettate, salvo disdetta della convenzione, dal comodatario.

ART.15 — Patto d'integrità

L'appaltatore dichiara di aver preso visione ed ricevuto in copia il patto d'integrità.

ART.16 — Codice Etico

L'appaltatore dichiara di aver preso visione ed ricevuto in copia il patto d'integrità.

ART.17 — Trattamento dei dati personali

L'appaltatore si dichiara ben edotto che i dati personali saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196

ART. 18 — Foro competente

Qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine alla interpretazione o applicazione del presente contratto, foro competente a deciderne è quello di Catania.

ART. 19 — Domicilio dell'appaltatore

A tutti gli effetti del presente contratto l'appaltatore elegge domicilio presso la sede del Committente E.R.S.U., ubicato in Catania, via Etnea n.570.

ART. 20 — Spese contrattuali

L'appaltatore assume a proprio carico tutte le spese del presente contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipula,(ove dovuti).

ART. 21 — Registrazione

Le parti dichiarano, ai fini fiscali, che le prestazioni oggetto del presente contratto sono soggette al pagamento dell'IVA ed il Contratto medesimo sarà registrato all'Albo on-line dell'Ente ed all'Agenzia delle Entrate, in caso d'uso.

Gli allegati omessi non contrastano con quanto sopra riportato

Catania li 03/10/2017

Il Committente **DIRETTORE**
Dott. Valerio Catagirone

L'Impresa aggiudicataria

8/8

